

**Il romanzo/ 1**

Una donna vive gli anni della vecchiaia senza smarrire la curiosità nei confronti del mondo e degli altri

Tra malanni fisici e vuoti di memoria la protagonista resta capace di indignarsi. E di scegliere per se stessa

# Quello che un'ottantenne desidera

**Maria Vittoria Vittori**

**A**d Elena Gianini Belotti è riuscita la difficile impresa di scrivere un romanzo di formazione che abbia come protagonista, anziché un'adolescente inquieta o una giovane di poche speranze, un'ottantenne caparbia. Del resto, si sta parlando di un'autrice che contro gli incasellamenti in categorie pre-stabilite ha combattuto fin dall'esordio, a partire da quel libro *Dalla parte delle bambine* che quarant'anni fa piombò come un meteorite nella quieta ripartizione di fiocco rosa/fiocco azzurro delle camerette d'infanzia e degli stereotipi culturali.

Ora, proseguendo in *Onda lunga* (Nottetempo, pagg. 266, euro 15,50), il suo ultimo libro, la sua indagine nell'ancora poco esplorato continente della vecchiaia, ha messo in scena un'ottuagenaria con i suoi inevitabili acciacchi, ma con la riserva di curiosità ancora intatta. Ed è proprio questa inesausta curiosità nei confronti del mondo e

della vita che fa di quest'opera un autentico romanzo di formazione.

Troppo facile diventare vecchi per forza d'inerzia, lasciando fare al tempo; del tutto inutile ingaggiare una battaglia - persa già in partenza - a colpi di bisturi e amanti sempre più giovani: la vera sfida è imparare a diventare vecchi portandosi dietro non solo le battaglie, gli amori e la faccia di una vita, ma anche la voglia di continuare a guardare, stupirsi e, perché no? indignarsi.

Così la protagonista di *Onda lunga*, tra un malanno fisico e un vuoto di memoria, continua a guardare fuori di sé con estrema attenzione e ad esplorare la città: nei muri coperti di scritte balbettanti e rabbiose; nei campi rom, periferia delle periferie; nei fogli di diario che un'adolescente infelice ha gettato nel casonetto. Una protagonista che non si lascia certo facilmente abbindolare dalle immagini pubblicitarie di ultrasessantenni sorridenti con dentiera o di coppie mature che riacquistano la giovi-

nezza grazie a un apparecchio acustico.

**Pagine**  
Con «Onda lunga» di Gianini Belotti tornano i temi dell'identità

E attraverso lo sguardo della protagonista e degli appuntiti scambi di idee con le sue amiche - appuntiti perché ognuna perora la sua tesi con ammirevole tenacia - la scrittrice trova il modo di affrontare

le tematiche più ardue e controverse del nostro tempo: il testamento biologico e il diritto all'autodeterminazione, la relazione con altre comunità e culture, l'affollata solitudine degli adolescenti. Particolare non trascurabile, la lucida determinazione a non abdicare all'esercizio della curiosità e dell'intelligenza critica s'accompagna sempre ad uno spiritello di divertita ironia e, soprattutto, autoironia, ciò che rende ulteriormente apprezzabile la lettura di questo bel romanzo di formazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'autrice**

Fu «Dalla parte delle bambine», saggio pubblicato nel 1973, a rendere celebre Elena Gianini Belotti. Ha scritto diversi romanzi. Con «Il fiore dell'ibisco» vinse il Premio Napoli nel 1986.

Elena Gianini Belotti  
**Onda lunga**  
Nottetempo  
pagg. 266  
euro 15,50

